

## **Se il Cavaliere risorge dalle sue ceneri anche l'Urban art pensa ad un originale omaggio. Accade a Milano, dove l'intervento di Beast ferma i passanti**

Qualcuno se ne sarà accorto, passando in questi giorni per Corso Garibaldi, altezza di Largo La Foppa a Milano. In cornice su un pezzo di muro immacolato c'è un quadro classico, che rimanda al dipinto del 1885 di Carl Theodor Von Piloty, *The death of Wallenstein*. Il pittore nato ad Anversa si era soffermato, dopo due viaggi in Italia alla metà dell'800, sulla composizione di dipinti che replicavano soggetti a carattere storico, specialmente della Guerra dei Trent'anni. Un'occasione ghiotta per Beast, graffitista milanese, per raccontare a suo modo l'epopea ventennale del Cavaliere Silvio Berlusconi, recentemente assolto nel processo Ruby-gate, l'ennesimo nella sua "carriera". Ma che ha fatto il nostro? Ha raffigurato Berlusconi sia come Wallenstein morto che come "spirito", intitolando l'opera *You were Norma Jean, I was James Dean* (Tu eri Norma Jean [Marilyn Monroe n.d.r], io ero James Dean). Come nella migliore tradizione iconografica non si tratta di certo di un quadretto, ma di una "sberla" di 285 x 370 centimetri, che immediatamente ha attirato sguardi e sorrisi dei passanti, milanesi e turisti che, ancora una volta, hanno potuto rimarcare quanto l'Italia sia un Paese "giocosso" in fatto di politica e anche giuridicamente parlando. E anche autoironico, se così si può dire, anche se questa più che una satira racconta la strana e mostruosa epopea sociale di un'araba fenice.